

DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DEI CORTOMETRAGGI - SEDUTA DEL 2 DICEMBRE 2009. ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2009 LE MOTIVAZIONI.

PROGETTI APPROVATI CON ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTO STATALE

LA MONACA (pt. 48 - 17 – 23 tot. 88)

regia - MARCO BELLOCCHIO - **produzione** MAWI Srl

Motivazione: Racconto liberamente ispirato alla figura di Marianna De Leyva, che “prestò” le sue generalità, alla figura letteraria della Gertrude manzoniana. La storia si svolge nel contesto storico della Riforma protestante e della Controriforma cattolica e narra il profondo sconvolgimento di un uomo la cui esistenza è messa completamente in crisi dalla figura di una donna peccatrice e ribelle.

L'obiettivo del regista, di trarre spunto iconografico dalla figure delle penitenti in estasi della pittura di Caravaggio e dell'opera di Bernini, appare pienamente raggiunto e ben realizzato. La commissione, su esplicita richiesta della società e dopo aver visionato la copia campione, si esprime favorevolmente in ordine al solo riconoscimento dell'interesse culturale del progetto, senza contributo economico.

VIAGGIO A LAMPEDUSA (pt. 48 – 15 – 20 tot 83)

Regia – GIUSEPPE DI BERNARDO **Produzione** VERTIGO Srl

Motivazione: Documentario che approfondisce, da un angolatura nuova, un tema di grande attualità. Il fenomeno viene fotografato attraverso gli occhi degli abitanti di Lampedusa. L'obiettivo è ribaltare il concetto dell'immigrazione clandestina come fenomeno passeggero. L'analisi storica e la prospettiva adottata dagli autori permettono al lettore di interrogarsi e di riflettere sul tema partendo dalla circostanza che le migrazioni sono un evento connaturato all'essere umano e non possono essere fermate. È possibile immaginare una convivenza nel rispetto dei fondamentali diritti dell'uomo? È possibile trarre qualche insegnamento dai racconti degli abitanti di una terra, Lampedusa, che da migliaia di anni convive pacificamente con i flussi migratori? Interrogativi ai quali lo spettatore potrà dare liberamente delle risposte.

NUIT AMERICHÈN (pt. 47 – 15 – 21 tot 83)

Regia - FEDERICO GRECO **Produzione** DIGITAL ROOM Srl

Motivazione: Progetto originale e innovativo che miscela con il giusto equilibrio due generi distanti fra loro; horror e commedia grottesca. Il racconto risulta ben scritto e ben articolato. La struttura narrativa “ad elastico” con due ritmi e due velocità differenti, rende il meccanismo narrativo particolarmente avvincente.

Lo script riesce inoltre a far riflettere, attraverso l'ironia e il sarcasmo, su un argomento amaro ma fortemente attuale; le difficoltà dell'arte e dell'attore nel mondo del lavoro cinematografico. Il progetto è apparso maturo in tutte le sue componenti, sia dal punto di vista autoriale che da quello produttivo.

ALFREDO BACCARINI (pt. 47 – 14 – 20 tot 81)

regia - MARIA GRAZIA CUCINOTTA **produzione** SEVEN DREAMS PRODUCTIONS Srl

Motivazione: Progetto ben articolato che riesce a cogliere la realtà della solitudine degli anziani raccontandola con dolcezza, attraverso pochi dettagli, ma portatori di una valenza simbolica notevole. Sceneggiatura ben strutturata che crea *suspence* svelando lentamente il senso di solitudine del protagonista. Progetto ben articolato sia dal punto di vista autoriale che da quello produttivo.

MAGIC TORINO (pt. 49 – 13 – 19 tot 81)

Regia di Chiara PACILLI - Maurizio TEDESCO **Produzione** BAIREES PRODUZIONI Srl

Motivazione: Esistono le grotte alchemiche? L'ultimo degli alchimisti era davvero l'ultimo? Perché si trovava proprio a Torino? Si tratta di interrogativi che hanno da sempre stimolato la curiosità di molti e il progetto in questione affronta il tema in modo suggestivo e coinvolgente. Il documentario è un viaggio fra segreti ed enigmi guidato da una figura femminile che condurrà lo spettatore in un viaggio alla scoperta di accadimenti magici, attraverso un percorso inusuale, intervallato dall'incontro con alcuni testimoni che racconteranno le proprie esperienze con l'aspetto esoterico della città di Torino. Nel complesso il progetto è apparso alla commissione ben articolato e maturo in tutte le sue componenti tecniche e tecnologiche.

MARE LIBERA TUTTI (pt. 47 – 14 – 19 tot 80)

Regia - Marco DANIELI **Produzione** - B 24 FILM Srl

Motivazione: Il mare e l'handicap sono due protagonisti del racconto, insieme a Federica e Roberto, paraplegica lei e cieco lui. È apparsa particolarmente interessante alla commissione la scelta di raccontare il mare "come risorsa al servizio della diversità". Il regista, diplomato al CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia), ha scelto uno sguardo e una prospettiva diversa e suggestiva per esplorare le potenzialità del mare nei confronti dell'handicap e dimostrare quanto sia importante il suo ruolo nel percorso di integrazione e relazione fra abili e diversamente abili. La struttura narrativa è ben articolata, così come il ritmo appare dinamico.

VERA (pt. 47 – 14 – 19 tot 80)

Regia - Francesca MELANDRI **Produzione** TANGRAM FILM Srl

Motivazione: Interessante e coinvolgente è stato valutato dalla commissione l'argomento trattato. Documentario ricco di spunti di riflessioni e particolarmente originale. Attraverso la storia e le parole della protagonista viene passato in rassegna quasi un secolo di storia. La scelta di abbinarlo al ciclo della vita delle sue cavalle riesce a dare dinamismo al racconto rendendolo ancor più avvincente. Nonostante i temi trattati siano particolarmente amari (fascismo, alienazione, povertà, fatica, solitudine) la chiave di lettura usata per disegnarli in immagini non è melodrammatica. Si riesce in questo modo a trasmettere un messaggio di ammirazione e non di pietà per questa donna, ma anche di indignazione nei confronti di una società che, proiettata su grandi temi, non si accorge delle sofferenze delle fasce deboli. Il progetto è ben scritto e articolato e risulta maturo in tutte le sue componenti.

MEZZ'ORA NON MI BASTA (pt. 45 – 14 – 20 tot 79)

Regia - LAURA ROVETTI **Produzione** - NEROFILM Srl

Motivazione: Storia ironica e romantica di due giovani che si incontrano, si capiscono e si innamorano in mezz'ora. Si tratta di una commedia leggera e ben strutturata capace di far sognare partendo dalla convinzione che in amore non c'è nulla di assurdo. Lo script è ben scritto e ben articolato. I due protagonisti sono ben caratterizzati, il ritmo è sostenuto e riesce a tenere col fiato sospeso il lettore, anche grazie alla scelta di un montaggio dinamico che alterna con frequenza ed in parallelo le scene dei due protagonisti prima e dopo il loro incontro di "mezz'ora". La struttura narrativa appare particolarmente dinamica grazie all'uso dei flash-forward dei due protagonisti. Efficace sembra la scelta di girarne alcuni in super 8. Il cast tecnico è formato da giovani diplomati del CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia).

AUTOBIOGRAFIA DELL'UNIVERSITA' ITALIANA (pt. 44 – 14 – 21 tot 79)

Regia - PIERO BALZONI **Produzione** JEAN VIGO ITALIA Srl

Motivazione: Il documentario focalizza l'attenzione sulla realtà accademica italiana che viene fotografata e raccontata attraverso le esperienze dirette di chi vive, studia e lavora al suo interno. Un'indagine particolarmente interessante che permette di disaminare con una prospettiva differente le criticità e le eccellenze italiane. Il progetto risulta interessante anche grazie al tentativo di sperimentazione, ad opera di un gruppo di lavoro formato da giovani laureati della Facoltà di Scienze delle Comunicazioni della Sapienza di Roma, di un linguaggio cinematografico moderno e lontano dalla tradizione meramente documentaristica. Scelta che sembra in grado di avvicinare un pubblico vasto ad un tema impegnativo che merita approfondimento. Documentario ben articolato dal punto di vista autoriale e produttivo.

PROGETTI CON PUNTEGGIO PARI O SUPERIORE A 60 CHE NON RIENTRANO NEI LIMITI DELLE RISORSE DISPONIBILI

IL VOLO (pt. 45 – 15 – 18 tot 78)

regia - WIM WENDERS - **produzione** TECHNOS Srl

Motivazione: Progetto che affronta un tema molto discusso e attuale - l'immigrazione - con il tono della favola e senza scadere nel banale. Sul profilo tecnico il progetto è apparso innovativo grazie all'utilizzo della grafica 3D. Il racconto riesce inoltre a veicolare un messaggio di tolleranza in modo semplice, ma efficace. Tuttavia il progetto non rientra tra quelli finanziati poiché la commissione, a parità di valutazione artistica e tenendo conto che la ratio del sostegno economico ai cortometraggi è quello di consentire il debutto di giovani autori, ha deciso di dare priorità agli esordienti.

LA RICERCA DI STROMBOLI (pt. 46 – 14 – 18 tot 78)

regia - ADRIANO APRÁ – **produzione** copr. Intern. ROSSELLINI FILM & TV Srl (I- 50%) E CINEPARALLI HOBO SHIBUMI (F- 50%)

Motivazione: Progetto ben strutturato che rende omaggio ad uno dei maggiori esponenti del Neorealismo, nonché maestro del cinema mondiale, Roberto Rossellini. Tuttavia è apparsa riduttiva la scelta di racchiudere il progetto nella forma di una *short-story*, sia per la volontà del regista di far parlare le immagini del suo film su Stromboli, sia per la quantità di materiale utilizzato e per la volontà di sperimentazione attraverso la forma del seminario. Pertanto il progetto non rientra tra quelli finanziati poiché la commissione, a parità di valutazione artistica e tenendo conto che la ratio del sostegno economico ai cortometraggi è quello di consentire il debutto di giovani autori, ha deciso di dare priorità agli esordienti.

I VINTI NON VINTI (pt. 45 – 14 – 19 tot 78)

Regia - TONINO DE BERNARDI **Produzione** CITRULLO INTERNATIONAL Srl

Motivazione: Il cortometraggio è una libera variazione di "I vinti" di Michelangelo Antonioni. Le storie contenute nel cortometraggio sono valide e veritiere come lo sono i personaggi principali. Lo sviluppo dello script è lucido ed efficace e la struttura narrativa è ben articolata. Il film riesce ad evitare di essere una banale rappresentazione del disagio ed ha il pregio di non essere né moralistica né consolatoria bensì commovente. Tuttavia il progetto non rientra tra quelli finanziati poiché la commissione, a parità di valutazione artistica e tenendo conto che la ratio del sostegno economico ai cortometraggi è quello di consentire il debutto di giovani autori, ha deciso di dare priorità agli esordienti.

UNADONNA, UN FILM IN UN GIORNO DI PIOGGIA

(pt. 45 – 13 – 20 tot 78)

Regia - ERNESTO G. LAURA **Produzione** QUALITY FILM & FICTION Srl

Motivazione: L'idea alla base del progetto è interessante e il lettore viene proiettato con pathos all'interno della storia. I dialoghi sono essenziali, ma ben strutturati e i personaggi sono altrettanto ben caratterizzati. La storia si svolge lungo un asse temporale lineare ma il ritmo riesce ad essere comunque avvincente. Storia semplice ma accattivante. Interessante anche l'omaggio al cinema muto che la trama offre. Gli elementi del genere fantastico ci sono tutti. Tuttavia il progetto non rientra tra quelli finanziati poiché la commissione, a parità di valutazione artistica e tenendo conto che la ratio del sostegno economico ai cortometraggi è quello di consentire il debutto di giovani autori, ha deciso di dare priorità agli esordienti.

L'UOMO DALLA FACCIA DI LADRO (pt. 44 – 13 – 18 tot 75)

Regia di ALESSANDRO PALMINIELLO **Produzione** TALENTS FACTORY Srl

Motivazione: La storia è una libera trasposizione dell'omonimo romanzo di Achille Campanile. Il tema è originale e il racconto smonta, utilizzando una chiave ironica, i pregiudizi legati alla fisiognomica del volto. La struttura narrativa è ben articolata e presenta qualche frammentazione spazio-temporale che dà ritmo alla storia.

L'idea di partenza potrebbe essere interessante, ma il progetto appare ancora poco maturo dal punto di vista produttivo. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

CAPRI 1943 (pt. 43 – 15 – 16 tot 74)

Regia - PIERPAOLO VERGA **Produzione** FAKE FACTORY Srl - I 4 GATTI Srl - SKYDANCERS Srl

Motivazione: Trama sufficientemente coinvolgente, struttura narrativa semplice e lineare. I dialoghi non appaiono però del tutto efficaci, malgrado siano caratterizzati dal dialetto napoletano che contribuisce al tono allegro della vicenda, nonostante sia ambientata in un periodo storico tragico. I personaggi sono sufficientemente delineati. Tuttavia, nonostante la commissione abbia valutato positivamente il progetto di un giovane regista diplomato al CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia), non rientra tra i quelli finanziabili perché superato da altri ritenuti più meritevoli.

CUCITO ADDOSSO (pt. 41 – 14 – 18 tot 73)

regia - GIOVANNI LA PÀROLA - **produzione** MAXMANN COOP Soc. Coop.

Motivazione: Storia di un giovane sarto che si ribella al potere usando le armi che sa maneggiare: ago e filo. Sullo sfondo della vicenda la “strage di Bronte”. La struttura narrativa è interrotta da alcuni *flashback* sul passato del sarto che s’integrano sufficientemente bene con la storia rendendo il plot abbastanza fluido. Il ritmo è buono e giunge al duello finale creando la *suspence* del genere *western*. I personaggi non appaiono però ben disegnati e i dialoghi non convincono del tutto dal momento che vengono spesso utilizzati termini ed espressioni non contestualizzabili al periodo storico di riferimento, ma appartenenti al gergo dei giorni d’oggi. L’idea di partenza è stata apprezzata dalla commissione che però, complessivamente, non ritiene il progetto ancora maturo in tutte le sue componenti, valutandolo sufficiente ma non finanziabile perché superato da altri ritenuti più meritevoli.

BAMBI (pt. 40 – 14 – 18 – tot 72)

regia - PAOLO TADDEI – **produzione** SEBANDNIC SAS

Motivazione: Storia che si muove tra l’avvicinamento alla morte da parte di un bambino di quattro anni e la rielaborazione della stessa attraverso l’immaginazione. La struttura narrativa è lineare e viene interrotta da un solo intervento d’animazione. I dialoghi sono semplici e rendono realistico il tono confidenziale e intimista tra il padre e il figlioletto. I personaggi sono presentati in modo essenziale, ma credibile. Metafora rilevante è l’avvicinamento alla morte attraverso il sonno, che viene dunque percepita dal bambino come un sonno eterno che porta via e allontana. Sebbene il progetto sia ben strutturato, non è riuscito però a convincere pienamente la commissione e appare più adatto alla formazione e ad una circuitazione didattica nelle scuole. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziati poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

TRIESTE RACCONTA BASAGLIA (pt. 42 – 14 – 16 tot 72)

Regia - Erika ROSSI **Produzione** FANTASTIFICIO Srl

Motivazione: Documentario che, a trent’anni di distanza, si propone di ricostruire il percorso dell’equipe di Franco Basaglia per trasformare l’ospedale di Trieste in luogo di cura. Dalla lettura del trattamento l’obiettivo del regista di dimostrare l’attualità del pensiero dello psichiatra appare raggiunto. Tuttavia il progetto, pur avendo ottenuto un punteggio positivo per la valenza culturale e l’efficace architettura dell’intreccio narrativo, non rientra tra quelli meritevoli di contributo poiché sembra avere un formato più televisivo che cinematografico. Pertanto viene superato da progetti ritenuti più validi.

PORTA PORTESE (pt. 41 – 13 – 17 tot 71)

Regia - Andrea MARINI **Produzione** CINEMUSA Srl

Motivazione: Il documentario si pone l'obiettivo di raccontare il mercato di Porta Portese attraverso i pensieri, le storie, gli stili di vita dei personaggi che lo animano e allo stesso tempo di fotografare la globalizzazione avvenuta all'interno di questo antico mercato, come specchio dei cambiamenti della società contemporanea.

Il progetto non appare pienamente maturo e sembra essere più adatto ad un circuito televisivo che cinematografico. Appena sufficiente è apparso anche l'impianto produttivo. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

I MUSEI E LA CORONA D'ORO (pt. 38 – 13 – 16 tot 67)

regia di ADOLFO CONTI – **produzione** DOC ART SRL

Motivazione: Documentario che ricostruisce, tra realtà e finzione, la vicenda della Corona d'Oro all'interno del panorama più ampio delle indagini condotte dal magistrato Paolo Ferri, nell'ambito del traffico di antichità. Il progetto è sufficientemente ben orchestrato e presenta un'equilibrata contrapposizione tra i fatti reali e la narrazione di fiction. Sebbene il progetto sia interessante ha le caratteristiche di un documentario di inchiesta dal formato più televisivo che cinematografico. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

IL VATICANO NON AMA MONSIGNORE

(pt. 37 – 13 – 15 tot 65)

regia - MAITE CARPIO – **produzione** ANTHOS PRODUZIONI Srl

Motivazione: Documentario storico-religioso che ricostruisce la vita di Monsignor Romero e la sua drammatica morte, cercando di approfondire il perché la sua causa di beatificazione sia ancora bloccata. Dalla lettura del trattamento l'operazione di recupero della memoria appare riuscita. Non convince però lo stile del documentario che ha il sapore di un reportage televisivo piuttosto che cinematografico. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA SPONDA (pt. 36 – 11 – 15 tot 62)

regia - ANGELO AMOROSO D'ARAGONA - **produzione** - VID PRODUCTIONS & SERVICE srl

Motivazione: Documentario che ricostruisce un delicato fatto di cronaca dei primi anni novanta, ossia lo sbarco clandestino del mercantile "Vlora" nel porto di Bari. La prospettiva dalla quale viene affrontato l'argomento non ha pienamente convinto la commissione che ha assegnato un punteggio appena sufficiente al valore del soggetto e della sceneggiatura. Anche l'impianto produttivo e le componenti tecniche e tecnologiche non appaiono ancora pienamente mature. Pertanto il progetto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

È VIVA LA TORRE DI PISA (pt. 35 – 10 – 15 tot 60)

regia - DANIELE SEGRE – **produzione** I CAMMELLI SAS

Motivazione: Reportage che unisce l'universalità dell'arte e la felicità di coglierla nella vita quotidiana. Il trattamento risulta nel complesso piacevole e fresco ma più che un progetto cinematografico sembra essere un prodotto audiovisivo di promozione della città di Pisa. Pertanto il progetto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

INCHIESTA SU ZA (pt. 35 – 10 – 15 tot 60)

regia - ANSANO GIANNARELLI – **produzione** UNITELE FILM Srl +
ARCHIVIO VISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO

Motivazione: Il progetto segue nei contenuti e nella forma le lezioni cinematografiche di Zavattini. Il progetto appare sufficientemente valido ma pecca di troppo sperimentalismo. Il rischio è quello di confondere le idee al lettore piuttosto che far conoscere al pubblico l'opera e il messaggio di Cesare Zavattini. Sebbene l'impianto sia valido è un progetto che sembra difficile da realizzare e imprigionare in cinquanta minuti. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.